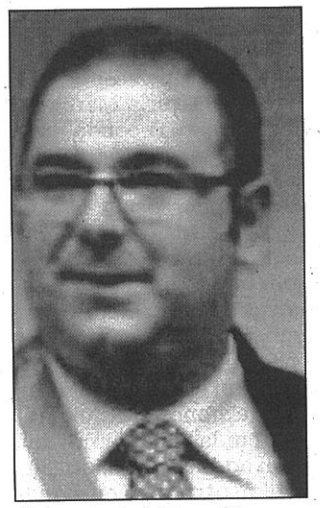
MARANO P. Era contrario alla scelta del candidato. Ora strizza l'occhio a Pulice

Bilotto fa dimettere Esposito

Addio polemico del vicesindaco che lascia la carica e il gruppo di maggioranza

di FRANCESCO MANNARINO

MARANO PRINCIPATO - Si delineano nuovi orizzonti sullo scenario politico di Marano Principato ed il gruppo di maggioranza "Insieme" perde un pezzo importante. Da ieri mattina infatti sono ufficiali le dimissioni da parte della seconda carica amministrativa del Comune di Marano Principato e, cioè, quella di vicesindaco di Alessandro Luigi Esposito. Una decisione che era nell'aria da tempo ma che ancora non aveva trovato conferme. Esposito tra l'altro ha ricoperto il ruolo di vice per due legislature, ben 10 anni. «Sono giunto a questa decisione dopo una approfondita riflessione che ha rilevato una insormontabile diversità d'opinione sul nominativo del candidato a sindaco e, soprattutto, ha fatto venir meno il rapporto di fiducia con una parte della maggioranza in consiglio comunale», afferma oggi Esposito al Quotidiano. «Ho sempre lavorato con impegno ed umiltà ed ho garantito la mia attiva presenza sul territorio senza alcuna pretesa così come è giusto che sia quando ci si impegna per il bene della collettività. Alla luce di ciò, pertanto, ritengo che la mia opinione non doveva essere sottovalutata ed esclusa come, invece, è stato fatto», scrive in una nota. L'ex vicesindaco ribadisce di non condividere la scelta effettuata del candidato a sindaco, Angelo Roberto Bilotto, e continua a sostenere che «essa rappresenta una delle peggiori decisioni adottate da questa maggioranza; decisione inspiegabilmente irremovibile giacché mi è stato negato anche il ricorso ad uno degli strumenti propri di ogni ordinamento democratico e, cioè, le primarie dietro l'infondata giustificazione che tale scelta sarebbe stata strumentalizzata da altri». Esposito attacca anche i suoi ormai ex alleati. «L'incoerenza di alcuni miei ex colleghi di maggioranza emerge con preponderanza dalle dichiarazione diffuse


Alessandro Luigi Esposito

in questi giorni sulla stampa locale: se la scelta da effettuare doveva rappresentare la naturale continuazione del percorso amministrativo intrapreso sicuramente non sarebbe ricaduta sull'assessore alle politiche sociali. Sono amareggiato per quanto accaduto ma assolutamente non demotivato e, pertanto, continuerò ad impegnarmi con lo spirito di sempre nel rispetto della stima e della fiducia che i principatesi mi hanno dimostrato e continuano a dimostrarmi», aggiunge. «Queste dimissioni rappresentano un addio definitivo ad un gruppo di maggioranza nel quale non mi identifico più ma costituiscono, senza alcun dubbio, un arrivederci ai miei compaesani ed al mio amato territorio», chiosa, lasciando intendere ovviamente che si candiderà alle prossime amministrative. Con chi? Probabilmente con lo schieramento che ha indicato in Luigi Pulice il candidato a sindaco. Nelle prossime ore, ad ogni modo, non sono escluse altre soprese ed altre possibili dimissioni. Si parla con insistenza del capogruppo di maggioranza Fabio Trozzo, pronto a seguire l'ex collega e vicesindaco Esposito. Questa sera invece alle ore 20,30 il candidato Roberto Angelo Bilotto si presenterà ai cittadini.

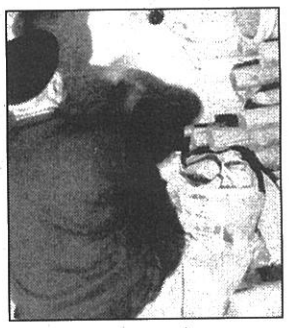
© RIPRODUZIONE RISERVATA

BISIGNANO Monitorate case e luoghi pubblici

Arpacal a caccia di gas radon

BISIGNANO - Ha fatto tappa ieri a Bisignano, il progetto di monitoraggio finalizzato ad accertare l'eventuale presenza di gas radon nei luoghi pubblici e nelle abitazioni privateche l'Agenzia regionale per la protezione dell'Ambiente della Calabria (Arpacal) ha avviato da tempo su tutto il territorio regionale.

A effettuare gli accertamenti è stato l''ingegnere Giacomina Durante, tecnico del laboratorio fisico del Dipartimento provinciale Arpacal di Cosenza, accompagnato dall'architetto Sireno dell'Ufficio tecnico del Comune del Beato Umile, che ha posizionato i esposimetri per la misurazione della presenza di questo gas radioattivo nei luoghi individuati dall'amministrazione comunale, così come nelle abitazioni dei privati cittadini che hanno inteso aderire all'iniziativa.


Rilievi in un magazzino

A conclusione della misurazione, l'Arpacal rilascerà un certificato di radioattività naturale dell'abitazione o del luogo di lavoro, che, nel prossimo futuro, sarà uno dei requisiti necessari per l'abitabilità di un ambiente di vita.

Con il progetto regionale, dopo un anno di raccolta dati, l'Arpacal sarà in grado di restituire, in chiave di report ma anche di mappe geo-referenziate, un quadro conoscitivo di dettaglio sulla presenza in Calabria del gas radon, impostosi nel tempo come secondo fattore cancerogeno in Italia dopo il tabacco per il cancro al polmone.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

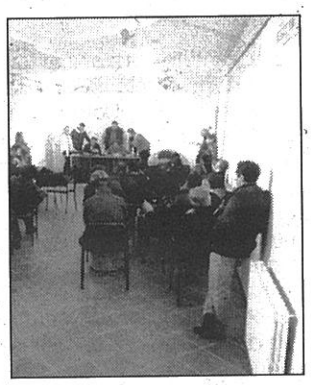
LUZZI Tra i promotori dell'iniziativa c'è l'ex dirigente scolastico Vincenzo Garofalo

I primi vagiti della nuova Pro loco

Assemblea pubblica in Municipio per la costituzione della nuova associazione

di ROBERTO GALASSO

LUZZI - Gettate le basi per la rinascita, a Luzzi, della Pro Loco. Nei giorni scorsi, infatti, si è svolta nella sala di rappresentanza del municipio un'assemblea pubblica per la costituzione dell'associazione "Pro Loco di Luzzi "La Terra dei Lucij ". Promotore dell'iniziativa è l'ex dirigente scolastico Vincenzo Garofalo che con impegno e tanta caparbietà si sta adoperando per far nascere nella cittadina luzzese «una Pro Loco attiva, trasparente, aperta a tutti, capace di fare promozione sociale, turistica, di valorizzazione della realtà e delle potenzialità del territorio, - spiega - nonché iniziative di sostegno sociale, recupero ambientale, che servano a migliorare la qualità della vita». E pare che il preside Garofalo - che ha deciso di operare per la crescita del territorio dove risiede ormai da trentasei anni e che conosce almeno due generazioni di giovani che ha seguito nel loro processo educativo - sembra che ci stia riuscendo. A dimostrarlo è la massiccia partecipazione all'assemblea costituente. Un centinaio le persone che hanno sottoscritto l'adesione e approvato l'atto costitutivo. «Tutto ciò dimostra - evidenzia Garofalo - che c'è una forte volontà popolare di partecipazione alla crescita della comunità. Abbiamo indetto un'assemblea costituente perché vogliamo una Po Loco funzionante, e quella esistente non ha mai funzionato da diversi anni». All'ex dirigente scolastico, infatti, l'idea di dare vita a una nuova Pro Loco è nata - ribadisce - «per la sola ragione che sul territorio ve n'è una che da parte della Regione Calabria, insieme a tante altre della Provincia di Cosenza, è stata indicata come inattiva dal 2010. Ed il regolamento prevede espressamente che quelle inattive da due anni vanno sottoposte a revisione». Un'intricata matassa, quindi, che dovranno sciogliere a breve la Provincia nonché i vertici provinciali e regionali delle Pro Loco per far chiarezza sulla vicenda che si trascina da diversi mesi. Ma, al di là della possibilità di istituire una nuova Pro Loco, l'affondo di Garofalo è per coloro i quali hanno «un maggior peso istituzionale nella vita del paese» e che «si dovrebbero rendere conto che sul territorio c'è la necessità e la voglia di avere una Pro Loco attiva e capace di diventare motore trainante di tante attività necessarie per far crescere la comunità». Costituito anche il consiglio direttivo: Vincenzo Garofalo, presidente; Mariangela Caldani, vicepresidente; Lucio Basile, segretario e tesoriere; Ivan Ciardullo, Franca Giorno, Maria Assunta Giorno, Jonny Groccia, consiglieri.


Un momento della riunione

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GRIMALDI Interrogazione al sindaco

Stop all'accompagnamento nelle strutture sanitarie

di PIETRO CARBONE

GRIMALDI – I consiglieri comunali Alfredo Pagliusi e Giuseppe Rino hanno rivolto al sindaco di Grimaldi, Carlo Ferraro, una interrogazione a risposta scritta sulla mancata erogazione del servizio di accompagnamento presso le strutture sanitarie di Rogliano.

«La soppressione di un servizio così essenziale, soprattutto per quelle famiglie impossibilitate a provvedervi autonomamente, - si legge nella istanza - è di una gravità inaudita; pertanto con la presente, le chiediamo di comunicarci al più presto le motivazioni di questa interruzione. In mancanza di risposta nei termini di legge, non esiteremo, come in passato, ad informare il prefetto».

I consiglieri del gruppo "Il sogno per Grimaldi", proprio nell'ultimo periodo, hanno intensificato la l'azione di contrasto alla giunta Ferraro, responsabile a loro dire di «inerzia amministrativa» a quasi due anni dall'insediamento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CASTROVILLARI Accusato di omicidio colposo per un incidente sulla Ss 106

Scontro mortale, automobilista assolto

CASTROVILLARI - Il 43enne Donato Ciracì è stato assolto ieri dal giudice del Tribunale di Castrovillari dall'accusa di omicidio colposo. L'uomo, originario del Brindisino, era sospettato di aver causato, «per imprudenza e imperizia», la morte di Todor Lazarova, in un incidente avvenuto il 2 marzo del 2011 sulla Strada statale 106. Quel giorno, Ciracì percorreva la strada a bordo di un furgoncino, ma contro il suo automezzo è andata a schiantarsi la Ford Escort di Lazarov che, poco prima, aveva invaso la corsia sulla quale procedeva l'imputato. Secondo la Procura, quest'ultimo avrebbe avuto tempo e modo di evitare l'impatto con l'auto, spostandosi più a destra nella propria corsia. Da qui la sua incriminazione alla quale il giudice, però, non ha inteso da seguito.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA RETTIFICA

Angelo Roberto Bilotto

Il candidato nella foto non era Bilotto

NON era di Bilotto la foto apparsa sull'edizione di ieri a pagina 23 del Quotidiano. Per errore, al posto del candidato a sindaco di Marano, è stata inserita la foto di Matragrano. Ce ne scusiamo con i lettori e con i diretti interessati.